

Geografie Dello Sviluppo Una Prospettiva Critica E Globale

Thank you very much for downloading **Geografie Dello Sviluppo Una Prospettiva Critica E Globale** . Maybe you have knowledge that, people have search numerous times for their favorite novels like this Geografie Dello Sviluppo Una Prospettiva Critica E Globale , but end up in harmful downloads.

Rather than reading a good book with a cup of tea in the afternoon, instead they are facing with some infectious virus inside their desktop computer.

Geografie Dello Sviluppo Una Prospettiva Critica E Globale is available in our book collection an online access to it is set as public so you can download it instantly.

Our digital library hosts in multiple countries, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Merely said, the Geografie Dello Sviluppo Una Prospettiva Critica E Globale is universally compatible with any devices to read

Globalizzazione e politica sociale - Nicola Yeates 2004

Migrazioni e diritti umani - Luca Imperatore 2019-02-28

Il momento presente pare caratterizzato da una profonda contraddizione di fondo: se da un lato si ricerca il superamento dei confini tradizionali, costantemente indeboliti dalla modernità, dall'altro le frontiere continuano ad essere motivo di scontro e linee di separazione tra mondi diversi. In questo contesto, i grandi flussi migratori verso l'Europa e all'interno del continente tornano a dividere e ad alimentare il dibattito pubblico. L'opera cerca di delineare il rapporto giuridico che intercorre tra le moderne migrazioni e i diritti umani, con specifico riferimento all'approccio adottato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e dal diritto internazionale in senso lato. Il testo presenta una panoramica dei principali concetti legati alle migrazioni e si propone di analizzare alcuni degli sviluppi più importanti e recenti relativamente alla protezione e all'allontanamento -individuale o collettivo- degli stranieri dal territorio nazionale.

Dalla geografia politica alla geopolitica - Gaetano Ferro 1994

Contesti - Città, Territori, Progetti 2/2010. Il progetto territorialista - Daniela Poli 2011-07-01

Il fascicolo illustra la produzione scientifica di un gruppo di studiosi che si autoriconosce nella scuola territorialista italiana che definisce e sviluppa teorie, metodologie ed esperienze sui temi dello sviluppo locale autosostenibile allargando i confini disciplinari alla filosofia, all'ecologia e alle scienze agroforestali. Nella sezione Saggi, preceduta da due testi introduttivi, sono raccolti elaborati di studiosi che hanno interagito in vari modi con il gruppo di ricerca. La sezione Ricerche illustra le riflessioni sull'operato del gruppo. La sezione dedicata all'Osservatorio Regionale ospita un testo di Paolo Baldeschi che tratta il tema della definizione dello statuto del territorio nell'esperienza toscana. Nel glossario sono state selezionate le principali parole chiave che hanno caratterizzato l'operato della scuola, con un'ampia descrizione dei lemmi. Nelle Note conclusive il testo di Alberto Magnaghi delinea possibili scenari di ricerca legati alla costituzione della Società dei territorialisti e delle territorialiste.

Le trappole dell'identità - Costantino Felice 2010

Verso una geografia del cambiamento - AA. VV.

2022-07-15T00:00:00+02:00

Nel 2008 usciva *I tempi e i luoghi del cambiamento*. Lo sviluppo locale nel Mezzogiorno d'Italia, ultima monografia di Alberto Tulumello. Mentre esplodeva la crisi finanziaria, poi divenuta economica, Tulumello portava a sistema un lungo lavoro sulle dinamiche politiche ed economiche del meridione italiano. La conclusione di quel ciclo era allo stesso tempo l'inizio di un percorso intellettuale che iniziava ad aprire a un campo di riflessione geograficamente, ma anche politicamente, più ampio: quello delle dinamiche di "cambiamento" nelle relazioni tra luoghi e scale molteplici. Un percorso interrotto nel 2012 dalla prematura scomparsa dello studioso. Dieci anni dopo questa raccolta di saggi torna a problematizzare e a riflettere su "cambiamento" e "sviluppo", articolando tre scale geografiche: il Mezzogiorno d'Italia, il Sud d'Europa e il Mediterraneo. E lo fa mettendo in dialogo il lavoro di Tulumello con contributi provenienti da svariate discipline: dalla sociologia economica alla politologia e alla demografia, fino alla geografia umana e all'antropologia.

Il management ambientale - Marcelo Enrique Conti 2018-09-28

Il presente testo si propone di studiare i problemi ambientali nel contesto delle principali teorie economiche micro e macro e del management - che nel complesso costituiscono il corpus teorico fondamentale

dell'economia ambientale -, tenendo altresì in considerazione quelle fonti normative che trovano nella tutela dell'ambiente la loro principale ragion d'essere. Le domande fondamentali alla quale cerca di rispondere questo libro sono: Quanto inquinamento siamo disposti ad accettare? Quando è che l'inquinamento diventa troppo? Stiamo passando dal «green washing» all'«awareness washing»? Sviluppo sostenibile o sottosviluppo sostenibile? Dobbiamo dare un valore economico alla vita umana? Verrà evidenziato pertanto il forte contrasto esistente tra l'economia neoclassica e l'economia ecologica nel considerare le tematiche qui citate. Sono queste le domande centrali di partenza del libro e alle quali l'Autore tenta di dare risposta.

Donne e ricerca - 1995

**Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia ...* - 1863

Critica del testo (2011) Vol. 14/2 - AA. VV. 2012-10-23T00:00:00+02:00

Questioni Arianna Punzi, «Animos movere»: la lingua delle invettive nella Commedia (p. 11-42) Rachel Jacoff, Dante and Rome (p. 43-66) Olivia Holmes, Sex and the City of God (p. 67-108) Rodney Lokaj, Dante's Comic Reappraisal of Petrine Primacy (p. 109-145) Lorenzo Mainini, Schermi e specchi: intorno a Vita nova 2, 6-9 e ad altre visioni dantesche (p. 147-178) Justin Steinberg, Arbitrium: Judicial Discretion and Poetic License in De vulgari eloquentia and Purgatorio 27 (p. 179-198) Giovannella Desideri, Di Pluto e di Fortuna: topica e microcircolarità significative (p. 199-227) Theodore J. Cachey Jr, Cartografie dantesche: mappando Malebolge (p. 229-260) Silvano Peloso, Dante, Iacomo della Lana e il canto 26 dell'Inferno: a proposito di Ulisse e degli estremi limiti dell'ecumene (p. 261-275) Claudia Villa, La fine della storia o la storia senza fine: Ulisse fra Dante e Pascoli (p. 277-291) Ronald L. Martinez, Anna and the Angels Sing Osanna: Palm Sunday and the Cristo-rhyme in Dante's Purgatorio and Paradiso (p. 293-309) Paolo Cherchi, Selene Sarteschi, Il cielo del Sole. Per una lettura della Commedia a "lunghe campate" (p. 311-331) Giuseppe Mazzotta, Musica e storia nel Paradiso 15-17 (p. 333-348) Gioia Paradisi, Icone nella parola: il «volume» «legato con amore» (Pd 33, 86) (p. 349-387) Mira Mocan, «Lucem demonstrat umbra». La serie rimica ombra : adombra e il lessico artistico fra Dante e Petrarca (p. 389-423) Valentina Atturo, Il Paradiso dei sensi. Per una metaforologia sinestetica in Dante (p. 425-464) Gaia Gubbini, Radix amoris: Agostino, Dante e Petrarca (con Bernardo di Ventadorn) (p. 465-481) Silvia Conte, La ricezione del mito di Filomela e Procne nella Commedia: "Dante filologo" a confronto con Virgilio e Ovidio e un'eco petrarchesca (p. 483-521) Leonardo Capezzone, Intorno alla rimozione delle fonti arabe dalla storia della cultura medievale europea, e sul silenzio di Dante (p. 523-543) Immagini Lucia Battaglia Ricci, La tradizione figurata della Commedia. Appunti per una storia (p. 547-579) Claudia Cieri Via, La Commedia di Dante in immagine nell'arte del Rinascimento (p. 581-612) Silvia De Santis, William Blake e la Commedia dantesca (p. 613-642) Ilaria Schiaffini, La Divina Commedia di Salvador Dalí: una storia italiana (p. 643-674) Claudio Zambianchi, Dalla Divina Commedia Alinari all'Inferno di Rauschenberg. Qualche aspetto dell'illustrazione novecentesca di Dante (p. 675-693) Carla Subrizi, Il corpo, il dettaglio, gli spazi in Reading Dante di Joan Jonas (p. 695-711) Salvatore Maira, L'iconosfera in Commedia (p. 713-746) Riassunti - Summaries (p. 747-765) Biografie degli autori (p. 767-772) *Geo-storie d'Italia* - Autori Vari 2017-07-08

Insegnamento della Storia La Scuola di Arcevia Questo libro relativo agli atti della Scuola Estiva di Arcevia 2011 documenta le riflessioni teoriche e le possibili pratiche didattiche sugli orizzonti tematici a cui il curriculum verticale delle operazioni cognitive e le conoscenze significative si è aperto nel corso di questa settimana di formazione e di ricerca. In dodici

ore di lezione e in quattordici ore di lavoro laboratoriale sono stati proposti curricoli continuativi ed esempi di processi di insegnamento e di apprendimento che costituiscono soluzioni alle difficoltà che gli insegnanti incontrano nella gestione delle due discipline come elementi dell'area storico-geografica. Si è cercato così di rispondere anche alle esigenze di formazione degli insegnanti in relazione al rinnovarsi delle indicazioni per i piani di studio, sia nella scuola di base, sia nei bienni dei licei e degli istituti tecnici. dalla prefazione delle curatrici Luciana Coltri, Daniela Dalola e Maria Teresa Rabitti Indice generale Presentazione Chi ha paura della geostoria? Parte prima Idee per l'insegnamento integrato di storia e geografia Parte seconda Temi esemplari di storia e geografia Parte terza Sperimentare il curriculum di geostoria Gli argomenti si avvalgono di numerose immagini e schemi esplicativi. Autori Vari Maria Augusta Bertini, Giuseppina Biancini, Carla Brunelli, Cristina Carelli, Luciana Coltri, Daniela Dalola, Antonina Gambaccini, Paola Lotti, Anna Rosa Mancini, Ivo Mattozzi, Maila Pentucci, Mario Pilosu, Maria Teresa Rabitti, Sabrina Ricciardi, Stefano Rocchetti, Paolo Rovati, Livia Tiazzoldi.

Politica ambientale ed innovazione territoriale - Mirella Loda 2001 Rapporto fra politica ambientale e innovazione in alcuni sistemi produttivi locali. Modalità applicative della legge Merli. Inchiesta campionaria sulle aziende operanti nei distretti conciarci di S. Croce sull'Arno e Solofra. In appendice questionario, tabelle e bibliografia.
Rappresentazioni e pratiche dello spazio in una prospettiva storico-geografica - Graziella Galliano 1997

Geografia E Politica Delle Risorse Energetiche - Calogero Bontempo 2019-10-31

Oggi, la lotta per l'energia appare più feroce che mai. Gli stati che hanno intensificato i loro sforzi per accaparrarsi i giacimenti rimasti nel pianeta sono soprattutto gli USA, la Russia, la Cina e l'India. La Cina ha dato ulteriore impulso ai suoi tentativi di acquisire risorse energetiche all'estero (soprattutto in Africa) mentre la Russia ha rafforzato il suo controllo sulla produzione e la distribuzione del gas naturale in Europa e in Asia. La partita si gioca quindi in Africa, nel Golfo Persico e nel Mar Caspio, in regioni remote e inospitali come l'Artico e gli oceani aperti. . La corsa di Cina e Russia e la caccia alle riserve non convenzionali sono la prova che la contesa globale per l'energia si sta facendo sempre più intensa e la competizione per le risorse disponibili si farà ancora più feroce, e assumerà un ruolo ancora più centrale negli affari internazionali.

La geografia delle piattaforme digitali - Antonello Romano 2022 The Atlas aims to offer an empirically-situated view on the socio-spatial effects mediated by the digital platforms by adopting a critical and geographical data-centric approach. The objective is to provide a practical understanding of the consequences of the digital platform's pervasiveness and its differential impacts on space and places: the (uneven) geography of the digital platforms. By employing maps, graphs and alternative cartographic representations we intend to make those socio-spatial relationships and impacts immediately visible and more understandable. The Atlas, therefore, offers food for critical reflection on the socio-spatial inequalities amplified by the platforms and on the potential use (eg. public value) of the platform's spatial Big Data. The work combines Spatial Analysis, Social Network Analysis and Data Viz adding a further dimension, the spatial one, to the debate on the platform society.

Cartografie dell'attualità. Per una critica della ragion spaziale - Carlo Galli 2015-03-15

Muoversi comporta costruire spazi. Che gli spazi siano costruiti non significa che la materialità di pianure mari monti fiumi foreste sia irrilevante: anzi, è proprio a partire dai vincoli imposti da tale materialità che procede il processo di omizzazione. Il compito delle scienze umane, allora, consiste nel pensare l'intreccio tra questi vincoli – la datità dell'elemento geografico, potremmo dire – e quegli atti, collettivi e individuali, di conferimento di senso che rendono gli spazi l'a priori materiale della storicità.

Quale multiculturalismo? I termini del dibattito e la prospettiva di Will Kymlicka - Matteo L. Bellati 2005

Bemerkungen. Note per un diario filosofico - Immanuel Kant 2001

Per un'altra città. Riflessioni e proposte sull'urbanistica milanese - 2009

Sguardi incrociati, nature svelate. Aree protette, cooperazione

decentrata e rappresentazioni della natura fra Piemonte e Africa subsahariana - AA. VV. 2013-09-20T00:00:00+02:00

1387.35

Patrimonio culturale e paesaggio - Maria Mautone

2016-01-03T00:00:00+01:00

Il ruolo del patrimonio culturale e del paesaggio per la costruzione dell'identità territoriale è stato a lungo indagato dalle scienze umane che hanno chiarito le matrici di assetti consolidati, le valenze di componenti naturali e antropiche, i processi di attribuzione e arricchimento dei significati, le ragioni della conservazione e della valorizzazione. Superata questa fase, è necessario interrogarsi sulle modalità di gestione del "capitale culturale" affinché le potenzialità individuate possano esprimersi nei processi di pianificazione e nella programmazione economica; la riflessione scientifica deve, pertanto, focalizzarsi sulle ricadute applicative di impostazioni teorico-metodologiche solide e mature. In tale dibattito si inserisce il volume *Patrimonio culturale e paesaggio: un approccio di filiera per la progettualità territoriale* che propone un iter di ricerca basato sulla trasversalità e l'integrazione di competenze eterogenee, raccordate nelle fasi della "filiera culturale", al fine di superare la settorialità delle analisi e degli interventi. Per rispondere agli obiettivi della ricerca di base e di quella applicata, le scienze geografiche sono coinvolte in tutto lo spettro degli interessi disciplinari, dalla riflessione sull'essenza del paesaggio ai sistemi più innovativi della rappresentazione cartografica, dall'indagine dei fattori di pressione antropica e di omologazione paesaggistica alle nuove forme di una competitività territoriale perseguita nelle logiche della governance e del distretto culturale. Come un poliedro, il paesaggio va osservato da diverse angolazioni e prospettive per coglierne la molteplicità degli aspetti secondo un approccio multi-qualitativo (multi-quality approach). Analizzando mediante logiche di "filiera" il patrimonio culturale e ambientale, è possibile definire il quadro teorico-operativo a cui raccordare un articolato panel di competenze che, pur maturate negli ambiti specialistici della ricerca, possono costruire un articolato percorso d'indagine territoriale.

Nicosia Beyond Partition. Complex Geographies of the Divided City - Anna Casaglia 2020

Geografia del turismo urbano - Arturo Di Bella

2022-11-04T00:00:00+01:00

Oltre che un fenomeno in costante crescita e in continuo cambiamento, il turismo urbano rappresenta un campo di studi multidisciplinare che negli ultimi tempi è divenuto sempre più globale, variegato e critico. Il libro indaga le traiettorie evolutive, i tratti salienti, le tendenze più recenti e le sfide più pressanti che caratterizzano il turismo delle città su scala globale. Attraverso le lenti interpretative proprie di un approccio critico di political economy, si pone particolare attenzione alle strategie discorsive e di city branding, ai processi di trasformazione dello spazio urbano, alle pratiche sociali e alle relazioni collaborative e conflittuali che accompagnano la messa in scena della città turistica nell'era del capitalismo globale.

Geografie dello sviluppo. Una prospettiva critica e globale - Elisa Bignante 2014

Popolazioni che cambiano. Studi di geografia della popolazione -

AA. VV. 2010-10-26T00:00:00+02:00

1387.30

Egemonia e modernità - Fabio Frosini 2020-04-29T12:15:00+02:00

Sono trascorsi ottant'anni dalla morte di Antonio Gramsci, politico, filosofo, giornalista, linguista e critico letterario italiano, tra i fondatori del Partito Comunista Italiano, fondatore dell'«Unità», autore dei Quaderni del carcere e uno dei più importanti pensatori del XX secolo. Autorevoli storici e studiosi italiani e internazionali riflettono sul ruolo del pensiero gramsciano in Italia e nella cultura internazionale, facendo il punto sulle acquisizioni e sulle prospettive degli scritti di Gramsci, sulla sua filosofia della praxis e la sua importanza nella cultura italiana, analizzando anche stato e nuove frontiere degli studi gramsciani nel mondo globale (Europa, Stati Uniti, Asia, America Latina). Atti del convegno internazionale di studi *Egemonia e modernità*. Il pensiero di Gramsci in Italia e nella cultura internazionale (Roma, 18-20 maggio 2017) organizzato dalla Fondazione Gramsci e dall'International Gramsci Society-Italia in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia Italiana. *Ardeth #03 (II - Fall 2018)* - AA.VV. 2018-11-30

The discussion of architecture, with all the visibility of its objects, tends to downplay the invisible flows of money that sustain its production. It is as if the dependency on economic forces is too much to face up to; better

then to celebrate the catalytic genius of the architectural hero and then the glorious outputs, and try to ignore everything else that goes on in between. This issue intends to probe the in-between space of the operations of architecture, examining the intersection of the projects of architecture with economies, and with their associated social and political contexts and implications. It is only through a better understanding of the way that contemporary economics cut across architectural operations that one can learn to deal with these dominant forces in a resistive and transformational manner.

Geografia letteraria dei paesaggi marginali La Toscana rurale in Carlo Cassola - Nicola Gabellieri 2019-04-17

Al testo letterario è possibile rivolgersi con molteplici approcci, ispirati da altrettanti differenti campi disciplinari. Questo lavoro affronta da una prospettiva geografico-letteraria la produzione narrativa e documentaristica di Carlo Cassola, romano di nascita ma toscano d'elezione, dipanando i fili che uniscono la sua biografia, il contesto geografico-storico-culturale in cui si è mosso e i topoi delle sue numerose pubblicazioni letterarie ed etnografiche. La densa narrativa microanalitica di Cassola consente di riscoprire un mondo di mestieri e usi ormai scomparso, così come di individuare i meccanismi di riproduzione e analisi della realtà intrecciati con la sensibilità e l'ars narrandi dell'autore. Il caso studio offre l'occasione per ridiscutere alcune recenti categorie concettuali e analitiche della geografia e dell'antropologia, come quella di "taskcape" e quella di "produzione della località". Gli spazi rurali narrati da Cassola si rivelano così come crogioli di pratiche, produzioni e conoscenze, permettendo di gettare nuova luce sul "margine" di una Toscana rurale che proprio la fonte letteraria può supportare in nuovi percorsi di valorizzazione.

Regimi alimentari e questioni agrarie - Philip McMichael 2017-05-10
Regimi alimentari e questioni agrarie estende la formulazione originaria del regime alimentare, formulata da Harriet Friedmann e Philip McMichael, dettagliando nuove dimensioni nella successione dei regimi alimentari, imperiale, intensivo e delle corporations. Sviluppando i contributi metodologici dell'analisi dei regimi alimentari, McMichael riesamina storicamente la questione agraria e le sue implicazioni attuali, presenta un'analisi dei regimi alimentari su scala regionale e incorpora le dimensioni del genere, del lavoro, finanziarie, ecologiche e nutritive all'interno della sua elaborazione teorica. L'autore esplora inoltre le relazioni tra le attuali crisi, alimentare, energetica, climatica e finanziaria, e la ristrutturazione del regime alimentare, che include la diffusione degli agrocarburi, i processi di land grabbing, la bioeconomia, il mercantilismo dell'agrosicurezza e le lotte dei movimenti per la sovranità alimentare.

Il territorio della geografia. Approcci a confronto tra Brasile e Italia - Marcos Aurelio Saquet 2012-08-25T00:00:00+02:00
1387.42

Metabolismo e regionalizzazione dell'urbano. Esplorazioni nella regione urbana milanese - Alessandro Balducci 2017-10-25

Sviluppo locale, Europa, nazionalismi. Territorio e globalizzazione in una prospettiva critica - Andrea Giansanti 2019-10-08

Il concetto di sviluppo territoriale si è evoluto in maniera profonda. Non è più misurato unicamente sulla sua dimensione economica, ma anche su quella politica e sociale. L'attuale visione dello sviluppo ha superato la mera crescita per estendersi all'ambiente, all'innovazione, al capitale sociale e relazionale. Il territorio costituisce la cartina tornasole dello sviluppo. Il territorio è, infatti, il raccordo dell'iniziativa dei vari attori che implementano le strategie di sviluppo e delle interazioni alle - e tra le - diverse scale. La crescita di importanza delle città assume quindi un valore strategico. L'emergere di spinte nazionaliste e sovraniste impone la rilettura delle politiche pubbliche in ambito europeo e delle narrazioni che ripropongono la centralità degli Stati nei confronti della crescente agibilità concessa dall'Unione europea alle regioni. Uno scenario che, in sintonia con il controverso fenomeno della globalizzazione e con la rilevanza acquisita dalle città, offre spazi di manovra alle forze che sostengono il ritorno al primato della sovranità nazionale.

Urban Networks - Giuseppe Dematteis 1995

Filologia musicale - Georg Feder 1992

Global Marx - AA. VV. 2020-06-11T00:00:00+02:00

Global Marx si presenta come un'esplorazione collettiva dell'eredità marxiana volta a proiettarla sulla realtà del presente. Il riferimento al globale è duplice. Globale come dimensione del mercato mondiale, che implica la necessità di cogliere la connessione fra fenomeni sparsi, disseminati nel tempo e nello spazio, alla ricerca di connessioni sistemiche. Ma globale segnala anche l'esigenza di moltiplicare i punti vista, ridefinendo le relazioni fra gli spazi su cui il dominio del capitale si esercita con tempi e modalità differenti. Da qui, in particolare, l'attenzione per il Marx analista non solo del capitale nella sua dinamica generale, ma anche di specifiche congiunture storiche, in riferimento alle singole realtà europee ma anche agli spazi coloniali e alle Americhe. *Manuali, sussidi e didattica della geografia. Una prospettiva storica* - Gianfranco Bandini 2012

La ricerca geografica in Italia, 1960-1980 - Associazione dei geografi italiani 1980

A sud di Brodningnag - Francesco Lo Piccolo 2003

City Branding - Alberto Vanolo 2017-02-03

Since the 1990s, city branding has become a key factor in urban development policies. Cities all over the world take specific actions to manipulate the imagery and the perceptions of places, both in the eyes of the inhabitants and in those of potential tourists, investors, users and consumers. City Branding: The Ghostly Politics of Representation in Globalising Cities explores different sides of place branding policies. The construction and the manipulation of urban images triggers a complex politics of representation, modifying the visibility and the invisibility of spaces, subjects, problems and discourses. In this sense, urban branding is not an innocent tool; this book aims to investigate and reflect on the ideas of urban life, the political unconscious, the affective geographies and the imaginaries of power constructed and reproduced through urban branding. This book situates city branding within different geographical contexts and 'ordinary' cities, demonstrated through a number of international case studies. In order to map and contextualise the variety of urban imaginaries involved, author Alberto Vanolo incorporates conceptual tools from cultural studies and the embrace of an explicitly post-colonial perspective. This critical analysis of current place branding strategy is an essential reference for the study of city marketing.

Tra geografia e politiche - Francesca Governa
2014-04-10T00:00:00+02:00

A cosa serve la geografia? È una disciplina utile oppure no? Ed è l'utilità che può qualificare il valore del sapere geografico o bisogna piuttosto ragionare in termini di rilevanza sociale e politica? Questo libro discute il rapporto fra geografia e politiche pubbliche, concentrandosi sulla relazione fra processi dello sviluppo e territorio. Ragionare attorno al significato della geografia nelle politiche pubbliche porta a diffidare di risposte semplici e impone una riflessione sul ruolo della conoscenza nel processo politico d'individuazione dei problemi, delle opportunità, degli attori e degli interessi in gioco nei processi di trasformazione della città e del territorio. Diffidare di risposte semplici significa in primo luogo superare l'idea che il rapporto fra geografia e politiche possa essere affrontato in termini di utilità pratica e nelle pratiche. In tal modo si adotterebbe infatti una visione della geografia come sapere neutro, in grado di descrivere una presunta oggettività del territorio e dei suoi problemi, mentre essa è una pratica conoscitiva portatrice di valori e principi, che richiede un preciso posizionamento etico e politico. In questo studio, la rilevanza della descrizione geografica è vista, prima di tutto, in termini di «responsabilità»; una responsabilità che si manifesta nella sfera pubblica, mettendo al servizio della collettività concetti, interpretazioni e metodi per ridefinire i problemi su cui agiscono le politiche pubbliche del territorio. Costruito intorno a questi temi, il libro presenta interpretazioni critiche e proposte che nascono dall'esperienza sul campo e dalla riflessione, suggerendo una lettura non banale o semplicistica del rapporto fra geografia e politiche pubbliche e indicando un possibile percorso per ripensare la spazialità dello sviluppo. Il ripensamento di questi temi permette così di ricostruire, anche nella pratica, la rilevanza sociale e politica della geografia.